

SCUOLA DELL'INFANZIA "PROVERA"

NIDO INTEGRATO "I CUCCIOLI"

Sede Operativa: Via Redipuglia, 23/A * 31100 TREVISO * Tel. e Fax: 0422.400402 *

Sede legale: Parrocchia San Michele Arcangelo in Sant'Angelo e Santa Maria sul Sile

Via Santa Maria del Sile 15/A * 31100 Treviso

C.F. 80010130260 P.I. 01968900264

e.mail: segreteria@scuolaprovera.it sito internet: www.asiloicuccioli.it

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2025/2026

SO-STARE IN NATURA



"Non esiste buono o cattivo tempo, ma buono o cattivo equipaggiamento" B.P.

APPROVATO NELL'EQUIPE DEL 12 NOVEMBRE 2025

PREMESSA

La programmazione didattica è uno strumento utile per costruire una comunicazione efficace tra il Nido e la famiglia e per presentare ai genitori i diversi aspetti del progetto educativo.

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO INTEGRATO

Quest'anno il gruppo nido è formato da 32 bambini che verranno accolti a piccoli gruppi fino a gennaio. Il team educativo è composto da 5 figure che si turnano per coprire l'orario intero del servizio che si estende dalle 7.30 alle 17. Specificatamente si parla di Giuliana, Cristina, Paola, Giorgia ed Eleonora, quest'ultima riveste anche il ruolo di coordinatrice interna. Si affianca anche la sezione Primavera con i suoi 10 bambini guidati da Francesca e Serena, insegnante di sostegno.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al Nido è una fase transitoria di passaggio obbligato e graduale del bambino tra l'inserimento e il suo fare parte del gruppo più esteso dei bambini. Prima di ambientare il bambino all'interno del Nido vi sono dei momenti di conoscenza tra Nido e famiglie che permettono la creazione di un rapporto di fiducia.

I vari momenti che si susseguono sono:

- l'open-day con il quale il Nido offre la possibilità di conoscersi;
- il primo incontro dedicato a tutti nuovi iscritti, quindi collegiale, che si svolge verso il mese di giugno;
- il colloquio iniziale conoscitivo, dedicato alla singola famiglia, dove si soddisfano bisogni informativi e comunicativi reciproci, fornendo dati e supporto emotivo.

Il modello d'inserimento prevede i principi della gradualità, del rispetto delle esigenze del singolo, del coinvolgimento massimo dei genitori e dell'ascolto dell'utente in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo. L'inserimento è un momento estremamente delicato e importante sia per il bambino che per la famiglia; bisogna perciò individuare alcune strategie che rispondano alle esigenze del bambino e lo aiutino a superare l'ansia della separazione e del cambiamento e che gli permettano di conoscere gradualmente un ambiente a lui estraneo e completamente nuovo, ma soprattutto di stabilire nuovi rapporti e relazioni con adulti e altri bambini.

Per il raggiungimento di quanto detto è importante:

- curare il momento di separazione sostenendo i bambini e i genitori in quel momento del saluto;
- rassicurare il bambino con il contatto fisico, con le parole e cercare modalità individualizzate

per renderlo interessato al nuovo ambiente;

- valorizzare i momenti di routine (pranzo, cambio, nanna, momenti di gioco);
- favorire il riconoscimento del suo spazio personale (posto per la pappa, lettino);
- chiamare i bambini per nome e sollecitarli a riconoscersi tra loro, nominare le educatrici in modo da creare un senso di appartenenza al gruppo Nido;
- familiarizzare con tutti gli spazi del Nido comunicando ai bambini dove si andrà e cosa si farà.

LE ROUTINE

La giornata al Nido è scandita dalle routine: accoglienza, momento di attività, pranzo, cambio, riposo e uscita.

Oltre a consentire il soddisfacimento dei bisogni fisiologici del bambino, a svilupparne l'autonomia sono momenti privilegiati di cura, di relazione e scambio emotivo.

Accoglienza e uscita al Nido

L'entrata e l'uscita sono momenti importanti e quotidiani. In questo contesto assumono particolare importanza l'ambiente e le ritualità che danno sicurezza al bambino, favorendogli la possibilità del ritrovarsi nello stesso ambiente e con persone conosciute pronte ad accoglierlo. Perciò in questi momenti cercheremo di trovare modalità, strategie, gesti, parole adatte ad ogni singolo bambino e di preparare per lui un ambiente in linea con le sue preferenze rispettando i suoi ritmi sia nell'accoglienza che nel ricongiungimento con i genitori.

Il cambio

Le cure igieniche rappresentano un momento delicato per tutti i bambini. Il cambio è un momento privilegiato di grande intimità in cui, all'interno di un rapporto individualizzato, l'educatore accompagna il bambino alla conoscenza del proprio corpo. Anche in bagno i bambini affermano il loro desiderio di autonomia nel volersi lavare da soli le mani, nel provare a togliersi il pannolino per poi fare la pipì nel water e tirare l'acqua.

Il pranzo

Il momento dell'alimentazione e del pranzo non è soltanto un'occasione per soddisfare un bisogno fisiologico, poiché il rapporto con il cibo coinvolge anche la sfera emotiva. Per questo motivo cercheremo di preparare il momento del pranzo con molta attenzione, facendo in modo che il rapporto tra educatrice-bambino-cibo sia fonte di piacere, di gratificazione, di relazione positiva. Porremo attenzione al clima in cui si svolge il pranzo, al modo con cui il cibo viene servito e daremo ad ogni

bambino il tempo necessario e sufficiente per mangiare. In base al grado di sviluppo di ogni bambino, metteremo a loro disposizione tutti gli strumenti necessari (bicchiere, piatto, forchetta, cucchiaino...) e li stimoleremo ad utilizzarli in modo corretto al fine di favorire l'autonomia.

Il riposo

Il momento del sonno è un momento di rilassamento e abbandono. Occorre pertanto che il bambino si trovi in un ambiente a lui familiare che gli dà sicurezza e che gli infonde fiducia.

Noi educatrici porremo attenzione alle modalità con cui avviene questo momento nel rispetto dei rituali di ciascun bambino (letto personalizzato, eventuale ciuccio, disponibilità dell'educatrice di riferimento di restare accanto al bambino). Anche il momento del risveglio è importante: l'educatrice accoglie il bambino e lo accompagna in bagno per rivestirlo.

INCONTRI GENITORI

-I COLLOQUI

Ogni nuovo ingresso al nido di un bambino è preceduto da un colloquio conoscitivo con i genitori e le educatrici di riferimento, mentre dopo il primo periodo di ambientamento è previsto un ulteriore scambio per condividere un bilancio sull'esperienza appena vissuta e affrontare insieme dubbi o criticità emerse.

Oltre a quelli iniziali, solitamente sono previsti due colloqui annuali con le famiglie: uno a metà anno e una alla fine. Per i bambini uscenti, nel colloquio di fine anno, si condivide la scheda di passaggio alla scuola dell'Infanzia e si fornisce copia della stessa.

In qualsiasi momento dell'anno, in cui si ravvisi la necessità, le educatrici e la coordinatrice sono disponibili per colloqui personali con i genitori, previo appuntamento.

Si ricorda lo sportello pedagogico disponibile

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

GRUPPO PICCOLI

(gruppo 12-20 mesi)

Per i bambini dai 12 ai 24 mesi abbiamo pensato ad un progetto educativo che si articola all'interno delle tre aree fondamentali di sviluppo: area socio-emotivo-relazionale, area senso-motoria e area cognitiva.

-AREA SOCIO - EMOTIVO - RELAZIONALE

Per lo sviluppo socio-emotivo-relazionale proporremo ai bambini attività rivolte a favorire la relazione tra educatrici e i bambini e quelle tra pari con l'obiettivo specifico di favorire la relazione, creare legami e fiducia reciproca. Si cerca di proporre le seguenti attività:

- Giochi con contatto corporeo (carezze, coccole, ecc...) utilizzando angoli morbidi, proposte di giochi per costruire, gradualmente, un rapporto significativo con il bambino nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ognuno
- Scambio di saluti al mattino, canzoncina del benvenuto e identificazione dei nomi dei compagni
- Girotondi, corse insieme, semplici canzoncine e filastrocche da ascoltare e mimare insieme, musica ritmata e lenta
- Durante i momenti di routine avremmo la possibilità di vivere momenti di intensa relazione, anche individuale, con ciascun bambino per conoscerlo meglio e rispondere ai suoi bisogni

-AREA SENSO - MOTORIA

Le attività pensate hanno l'obiettivo di aiutare i bambini a raggiungere la deambulazione eretta autonoma, per chi ancora non cammina da solo, e una sempre maggiore *autonomia nel movimento*:

- Strisciare avanti ed indietro sul pavimento, sullo scivolo, seduti e con tutto il corpo, proni e supini
- Rotolare sul tappeto e sui cuscini a cilindro
- Gattonare per raggiungere un obiettivo
- Stimolare il bambino a raggiungere la posizione eretta ponendo oggetti interessanti davanti a strutture come sedie
- Trascinare e spingere carrellini, automobiline, tricicli, ecc...

- Trovare oggetti nascosti sotto teli di stoffa e in cassetti, scatole anche per stimolarli ad aprire e chiudere

- Percorsi e semplici giochi di gruppo strutturati come percorsi con ostacoli da superare, "gare" di corsa al segnale "via", imitare l'andatura di alcuni animali, lanciare e rincorrere la palla, salire e scendere i gradini della macrostruttura rigida e lasciarsi andare sullo scivolo in posizione seduta

Per stimolare l'acquisizione della motricità fine e l'uso dei cinque sensi si propongono diverse stimolazioni:

- Proposta di oggetti di diversa dimensione da conoscere, manipolare, succhiare, battere, lanciare

- Giochi ad incastro come costruzioni di torri e trenini con i legnetti, giochi da infilare come anelli e formine, recipienti da svuotare e riempire

- Uso di matite colorate, colori a cera e tempere per lasciare la propria traccia sul foglio

- La pasta e la plastilina da manipolare, schiacciare, annusare, ...

- La carta di diversa consistenza e colore da accarezzare, strappare, accartocciare, ...

- I colori a dita, pennarelli, matitoni, gessi e cerette

- I rumori dell'ambiente: l'aereo, le automobili, l'elicottero, l'ambulanza, l'acqua che scorre

-AREA COGNITIVA

Per far comparire il linguaggio e svilupparlo in tutti i suoi suoni, è importante parlare al bambino in modo semplice e chiaro ponendoci sempre in posizione frontale rispetto a lui e scandendo bene ogni singola parola. Altre attività pensate sono:

- Seduti sul tappeto leggere libretti, favole e semplici storielle

- Drammatizzare delle storie con peluche, bambole ed oggetti reali

- Cantare e ripetere versi di animali

- Riviste con immagini reali da riconoscere e nominare

Inoltre, per favorire le prime produzioni del pensiero simbolico si propone il gioco del "far finta di ..."
telefonare, dar da mangiare alla bambola, preparare la pappa, ecc....

GRUPPO GRANDI

(gruppo 20-36 mesi)

Per i bambini dai 24 ai 36 mesi, dopo il periodo dell'ambientamento, si cominceranno a proporre piccole attività, tenendo conto delle tre aree fondamentali di sviluppo: area socio-emotivo-relazionale, area psico-motoria e area cognitiva.

-AREA SOCIO - EMOTIVO - RELAZIONALE

Un ambiente emotivo "sicuro" è un ambiente di contenimento in cui i bambini possono esprimere liberamente le loro emozioni. In questo naturalmente rientra sia la predisposizione degli spazi, sia l'ambiente affettivo relazionale, sia la presenza dell'educatrice. Se le educatrici progettano e realizzano un ambiente sicuro, i bambini saranno in grado di esplorare e imparare a loro agio. Tutto ciò favorisce la creazione di relazioni positive tra pari che contribuiscono al processo identitario.

Le proposte educative fatte dalle educatrici hanno il principale scopo di:

- dare spazio alla scoperta dell'altro e del limite del mio corpo
- giochi di imitazione o di alternanza del turno
- condivisione di giochi e materiali

AREA PSICO - MOTORIA

Per quanto riguarda l'ambito grosso - motorio le competenze raggiunte sono notevoli: il bambino è in grado di correre con disinvoltura, salire sicuro le scale tenendosi al corrimano mettendo entrambi i piedi sul gradino o a piedi alternati; salta da un gradino all'altro, compie salti da varie altezze con sicurezza; cammina all'indietro, striscia, rotola, si arrampica con destrezza sulle strutture, imita varie andature, calcia la palla anche nelle direzioni richieste e volute. Lo sviluppo della mano ha fatto progressi ed ora egli può tirare una maniglia, gesto con il quale apre nuovi spazi da esplorare. Riesce a voltare le pagine una per una; le dita si muovono indipendentemente l'una dall'altra, la manipolazione più raffina. Infatti nella motricità fine e nella coordinazione oculo - manuale si evidenziano notevoli progressi soprattutto grazie all'acquisizione della presa a "pinza"; il bambino riesce a prendere e manipolare oggetti piccoli, collocare semplici puzzle, slacciare bottoni e fibbie, aprire e chiudere cerniere, infilare pasta, bottoni e giocare con costruzioni anche molto piccole. Compie i primi segni orizzontali e verticali, cerca di imitare i segni tracciati dall'adulto. Tutti i bambini riescono a destreggiarsi con le forbicine e con il

gioco del collage. Molti bambini dovrebbero riuscire dal punto di vista neurofisiologico a controllare vescica e sfinteri, per lo meno durante la veglia.

Per aiutare il bambino a sperimentare il piacere del movimento al fine di acquisire sicurezza nelle proprie capacità si propone:

- Percorsi su e giù, sotto, sopra, scendere, salire, utilizzando la macrostruttura rigida e la struttura morbida
- Spostamenti di oggetti voluminosi
- Girotondi, serpentine, esecuzioni di movimenti dalla posizione eretta o seduti, ecc...
- Gioco del "camminiamo come il..." gatto, cane ecc..
- Uso dei mattoncini di legno o costruzioni lego duplo per costruire torri, trenini, scalette ecc..

È molto importante aiutare i bambini ad acquisire una progressiva autonomia personale nelle situazioni di routine, a riconoscere le parti del corpo su di sé e acquisire il controllo sfinterico. Per questo si attuano molte strategie e ripetizioni metodiche di azioni affinché il bambino impari a fare da sé.

-AREA COGNITIVA

Nei bambini di questa età l'intelligenza è progredita a tal punto da rendere possibili delle rappresentazioni utili, anche nella soluzione di problemi non più soltanto attraverso la sperimentazione, ma attraverso combinazioni mentali interne. Questa fase è caratterizzata dalle funzioni simboliche; compaiono i giochi simbolici o di drammatizzazione del "far finta di...", che forniscono al bambino molte occasioni per esprimere ogni genere di sentimenti, compresi quelli ostili. I giochi simbolici si diffondono sempre di più con lo sviluppo dell'immaginazione. Si intensifica sempre di più il rapporto tra comprensione del linguaggio e attività cognitiva, il vocabolario si arricchisce sempre di più, sanno mettere insieme più parole per esprimere semplici frasi e comprendono il significato di molte più parole di quante non siano in grado di esprimere. Realizzano comunque delle semplici frasi: chiedono dove, cosa, chi, richiedono filastrocche, canzoncine, fiabe preferite; possono descrivere, a modo loro, le situazioni presenti o le esperienze passate. Avviene il passaggio dal nominarsi in terza persona (ripetere il proprio nome) al nominarsi in prima persona (attraverso i pronomi "me, io"). La funzione delle fiabe inoltre avrà un grosso significato di stimolo linguistico con arricchimento di vocaboli e come stimolo dell'esposizione da parte del bambino.

OBIETTIVO SPECIFICO: stimolare lo sviluppo del linguaggio.

ATTIVITÀ:

- Racconti, storie con immagini al fine di imparare ad utilizzare appropriatamente il linguaggio;
- Canzoncine e drammatizzazioni per esprimere sentimenti e paure;
- Gioco simbolico e del "far finta di ..." (casetta, cucinetta, bambole, ecc.)

OBIETTIVO SPECIFICO: aiutare il bambino a scoprire nuovi mezzi di espressione diversi da quelli del linguaggio.

ATTIVITÀ:

Manipolativa e grafico-pittorica con materiale didattico (tempera, colori a dita, plastilina, ecc.) e materiale di recupero (carta di giornale, foglie, ecc.)

PROGETTO DIDATTICO "SO-STARE IN NATURA"

Introduzione:

Il nostro lavoro prende vita dopo il primo periodo di frequentazione della struttura che vede i bambini impegnati nella delicata fase dell'ambientamento. Sono mesi in cui lo strumento utile ed efficace dell'osservazione ci ha permesso di conoscere il bambino, di coglierne bisogni, risorse, competenze, potenzialità, curiosità ed interessi al fine di elaborare il progetto pedagogico educativo.

Quest'anno gli spazi esterni, in particolar modo quelli limitrofi alla struttura, hanno destato molto interesse nei bambini. Per questo abbiamo deciso di intraprendere questo percorso ludico- didattico alla scoperta del mondo che ci circonda.

Avrà lo scopo di sostenere la curiosità e la capacità di stupirsi dei bambini attraverso esperienze Outdoor. L'uscita didattica diventa tempo educativo si raggiunge un luogo per poi ritornare arricchiti; sarà vissuta come piccolo viaggio pieno di suggestioni ed emozioni.

Vista l'importanza delle esperienze vissute a contatto con la natura, la conoscenza del mondo e la relazione con il territorio di appartenenza, si è pensato di mettere in atto pratiche educative in cui le azioni da svolgere siano già di per sé significative e correlate; si esce (out) per conoscere e vivere un contesto esterno al Nido; si portano dentro (indoor) elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli.

Nel giardino del nostro nido avremo la possibilità di vivere quotidianamente le opportunità che offre la natura. In questo spazio i bambini vivranno esperienze essenzialmente di carattere sensoriale, che mirano allo sviluppo del bambino, richiedono rispetto e restituiscono emozioni, creatività, energia per il corpo e la mente. Tutto questo nelle varie stagioni, con un buon equipaggiamento affinché lo stare all'aria aperta diventi una regola e non un'eccezione.

Uscire, vivere il fuori con i bambini consente inoltre di promuovere e di diffondere una cultura condivisa dell'infanzia, di sensibilizzare le istituzioni e il mondo adulto affinché si preoccupino ed occupino dei propri bambini e, degli spazi e delle opportunità che il territorio offre loro.

Per consentire al bambino di essere protagonista attivo del proprio personale percorso conoscitivo, costruiremo situazioni educative, in cui ridurremo al minimo il nostro intervento per evitare di orientare il suo agire verso direzioni e schemi che non gli appartengono, dove potrà fare esperienza in modo diretto e autonomo, attingendo alle proprie risorse: questo tipo di apprendimento viene definito esperienziale.

Obiettivi generali del progetto:

- saper osservare l'ambiente circostante e le sue trasformazioni legate al trascorrere del tempo;
- favorire la percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte
- offrire spazi differenziati in cui potersi muovere e fare esperienza;
- favorire il rispetto per l'ambiente e la natura;
- promuovere la cultura dell'incontro e della condivisione;
- favorire la percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte;
- promuovere sul territorio una cultura condivisa dell'Infanzia stimolare la curiosità e la capacità di osservazione;

Obiettivi specifici 12-24 mesi:

- Sostenere il bisogno di esplorazione e di scoperta;
- Favorire l'approccio manipolativo a materiali diversi, principalmente naturali;
- osservare i cambiamenti stagionale;
- accettare di sporcarsi sperimentando l'esterno;
- sviluppare le capacità sensoriali;
- vivere emozioni ed esprimere il proprio vissuto;

Obiettivi specifici 24-36 mesi:

- sviluppare una consapevolezza delle proprie sensazioni e dei propri piaceri;
- sostenere lo sviluppo partendo dall'esperienza;
- rilevare i mutamenti dell'ambiente esterno secondo la stagione
- accettare di sporcarsi sperimentando con il corpo;
- favorire l'utilizzo creativo dei materiali naturali;

Fasi:

L'idea che guida il nostro agire educativo è quella di un bambino ricercatore, che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, di sbagliare e di ritentare, competente, in quanto dotato fin dalla nascita di

strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, e capace di costruire attivamente i propri apprendimenti.

Ancora una volta l'osservazione ci verrà in aiuto per riuscire a cogliere interessi e curiosità che nascono dai bambini, per proporre contesti e materiali che sollecitino le loro esplorazioni autonome, per valorizzare gli apprendimenti spontanei, per ampliare e per incoraggiare ulteriori apprendimenti.

Attività proposte:

- Camminate outdoor e sperimentazione in posti non di routine;
- Raccolta gli elementi della stagione attraverso le uscite e passeggiate;
- Esperienze outdoor sia strutturate che libere;
- Attività grafico-pittoriche con elementi naturali in contesti outdoor;
- Conoscenza ed uso del piccolo orto;
- Realizzazione di giochi outdoor come cucine di fango;

DOCUMENTAZIONE

La documentazione diventa un mezzo per rievocare, riesaminare, progettare, valutare e far conoscere il processo educativo del nido. La nostra è una documentazione in itinere, principalmente attraverso materiale fotografico fatto dalle educatrici, e le opere create dai bambini. Il tutto viene condiviso con i genitori al fine di mostrare le esperienze vissute al Nido dai loro figli, specialmente nei vari incontri dedicati alla genitorialità che si fanno durante l'anno. Gli elaborati dei bambini e i materiali raccolti si espongono all'interno del Nido, principalmente nella zona dello spogliatoio, dagli armadietti, per dare valore all'esperienza vissuta., si fanno visionare foto o video ai genitori

Al termine dell'anno educativo si consegna tutto il materiale alla famiglia.

VERIFICA

La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di agire consapevolmente, è flessibile e in itinere e permette di essere modificata sulla base delle esigenze educative emerse nel gruppo dei bambini, ai loro tempi di apprendimento e alle loro caratteristiche evolutive. Alcuni indicatori di adeguatezza delle proposte saranno ad esempio la partecipazione dei bambini alle attività e la

congruenza degli obiettivi fissati.

Alla fine dell'anno verrà restituita alle famiglie la verifica della programmazione didattica effettuata durante l'anno con i bambini.

PROGETTI ANNUALI

Oltre la programmazione didattica e le proposte educative ludiche, vi sono una serie di progetti e laboratori che si susseguono durante tutto l'anno educativo. Essi sono redatti dal team educativo in itinere e prendono in considerazione i bisogni reali dei bambini a seconda del momento dell'anno. Vi sono progetti condivisi da tutto il gruppo Nido, comprendente i bambini dai 12 ai 36 mesi, mentre altri divisi per gruppo omogeneo d'età a seconda degli obiettivi che il team si pone.

Di seguito si elencano:

- Progetto festa dei nonni;
- Progetto laboratorio di Natale con i genitori;
- Progetto feste: Natale, Carnevale e Pasqua;
- Progetto OPEN-DAY;
- Progetto festa del papà e della mamma;
- Progetto inclusione;
- Progetto continuità con la scuola dell'Infanzia adiacente;

Ogni progetto è seguito da una condivisione dell'andamento da parte delle educatrici e una verifica finale con eventuali note di miglioramento per l'anno successivo.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

| | | |
|--------------------------|---|---|
| MARTEDÌ 2 SETTEMBRE | SISTEMAZIONE NIDO | Educatrici e genitori si trovano per sistemare insieme gli ambienti alle ore 20. |
| GIOVEDÌ 2 OTTOBRE | FESTA DEI NONNI | Momento di festa al mattino con i bambini grandi e i nonni. |
| MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE | INCONTRO FORMATIVO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ | Momento di condivisione post ambientamento. Un'occasione per riflettere insieme sull'esperienza di questo particolare momento |
| LUNEDÌ 20 OTTOBRE | ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI | Incontro per la presentazione del personale, la conoscenza reciproca e l'elezione dei genitori rappresentanti. |
| VENERDÌ 14 NOVEMBRE | SERATA INFORMATIVA con CROCE VERDE | Serata informativa sulle manovre di disostruzione pediatrica |
| MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE | INTERSEZIONE | Incontro dedicato ai rappresentanti dei genitori del Nido e dell'Infanzia. |
| MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE | INCONTRO FORMATIVO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ | Momento di condivisione della programmazione didattica e focus sulle routine. |
| SABATO 13 DICEMBRE | OPEN-DAY NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA | Porte aperte al mattino per conoscere il Nido i Cuccioli e la scuola dell'Infanzia. |
| GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE | LABORATORIO di NATALE con i GENITORI | I genitori sono invitati ad addobbare il Nido assieme ai figli. |
| GIOVEDÌ 18 DICEMBRE | FESTA DI NATALE | Momento di festa pomeridiano con i bambini e le famiglie. |
| GIOVEDÌ 8 GENNAIO | OPEN-DAY NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA | Porte aperte al pomeriggio per conoscere il Nido i Cuccioli e la scuola dell'Infanzia. |
| LUNEDÌ 19 GENNAIO | INCONTRO FORMATIVO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ | Incontro a sostegno della genitorialità sul tema "salutiamo il pannolino" |
| GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO | CARNEVALE | Festeggiamenti di Carnevale al mattino con i bambini all'interno del Nido |
| GIOVEDÌ 19 MARZO 2026 | FESTA DEL PAPÀ | Momento di festa al Nido con i papà |
| MERCOLEDÌ 25 MARZO | INTERSEZIONE | Incontro dedicato ai rappresentanti dei genitori del Nido e dell'Infanzia. |

| | | |
|----------------------|---|---|
| APRILE 2026 | INCONTRO FORMATIVO A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ | Incontro a sostegno della genitorialità, tematica ancora da definire |
| MAGGIO 2026 | COLLOQUI GENITORI | Colloqui individuali di fine anno |
| VENERDÌ 8 MAGGIO | FESTA DEL MAMMA | Momento di festa al Nido con le mamme |
| VENERDÌ 29 MAGGIO | GITA DI FINE ANNO | Uscita finale per tutti i bambini del Nido |
| LUNEDÌ 8 GIUGNO | ASSEMBLEA GENITORI | Incontro generale di verifica dell'Anno Educativo tra educatrici e genitori. |

Calendario scolastico 2025-2026

Vista la circolare dell'Assessore Regionale all'Istruzione e del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, il calendario per l'anno scolastico:

| Mese di competenza | Chiusure |
|--------------------|---|
| Settembre 2025 | 08 settembre 2025 - Inizio attività |
| Ottobre 2025 | |
| Novembre 2025 | 01 novembre 2025 — Solennità di tutti i Santi |
| Dicembre 2025 | 08 dicembre 2025 — Immacolata Concezione Dal 24 dicembre 2025 al 31 dicembre 2025 compreso - Vacanze natalizie |
| Gennaio 2026 | Dal 1 al 6 gennaio 2026 compreso - Vacanze natalizie |
| Febbraio 2026 | Dal 16 al 18 febbraio 2026 compreso (carnevale e mercoledì delle Ceneri) |
| Marzo 2026 | |
| Aprile 2026 | dal 02 aprile 2026 al 07 aprile 2026 - Vacanze Pasquali 25 aprile 2026 — Anniversario della Liberazione 27 aprile 2026 — festa del Patrono |
| Maggio 2026 | 01 maggio 2026 — Festa del Lavoro |
| Giugno 2026 | 01 giugno 2026 ponte festa nazionale della Repubblica) 02 giugno 2026 — festa nazionale della Repubblica |
| Luglio 2026 | 29 luglio 2026 - fino alle ore 13.00 30 luglio 2026 - fino alle ore 13.00 31 luglio 2026 - fino alle ore 13.00 — Chiusura anno scolastico |
| Agosto 2026 | Chiuso |



 Il Presidente
 (don Giovanni Kirschner)